

Il mercato di Sesto Calende si prepara per il ritorno in centro: la nuova disposizione

Pubblicato: Lunedì 29 Gennaio 2024



Nuovi e decisivi passi in avanti per il **ritorno del mercato di Sesto Calende** nel centro storico.

Dopo il progetto del mercato suddiviso in due aree presentato in autunno e la successiva fase di osservazioni, nella mattina di **lunedì 29 gennaio** il sindaco **Giovanni Buzzi** e il suo vice **Edoardo Favaron** hanno illustrato il **piano definitivo per i banchi del mercoledì**. Un piano (*in fondo all'articolo la piantina dei banchi*) che prevede il **totale "rimpatrio" dei 74 ambulanti nel centro cittadino**.

Come spiegato dal primo cittadino, il progetto steso dall'amministrazione ha voluto tener conto **della consulta del novembre 2022** (favorevole al centro pur senza raggiungere la soglia di validità) e delle **10 osservazioni** pervenute negli ultimi mesi da parte dei privati, a partire da quella firmata dall'Associazione Commercianti e Artigiani, dalla Pro Loco e alle associazioni di categoria. Il 15 gennaio il presidente dei commercianti **Patrick Panza** aveva infatti inoltrato una lunga osservazione in cui all'amministrazione veniva richiesto di **includere Piazza Mazzini** così da evitare di separare gli ambulanti tra il lungofiume di Viale Italia e la zona del campo sportivo, in Viale Lombardia.

Tuttavia, non sarà il piano di Panza (ne avevamo parlato nel dettaglio [qui](#)) quello che sarà votato in **consiglio comunale**, l'organo cittadino a cui spetta l'ultima parola nell'**iter burocratico**: Buzzi e gli uffici tecnici hanno varato una **nuova opzione**, in cui **Piazza Mazzini** gioca comunque **un ruolo**

decisivo. Ecco perché.

«Per noi è sempre importante sottolineare **il mercato cittadino non può convivere con le automobili** – spiega Buzzi ribadendo i motivi per cui in autunno venne proposta la scelta del “doppio mercato”, legata soprattutto a questioni di sicurezza e relative alla chiusura degli accessi per i veicoli -. Attraverso la realizzazione di un **marciapiede rialzato in Piazza Mazzini** l’idea è quella di creare **una condizione nuova**. Questo consentirà, per **i soli residenti** (nel giorno del mercato, ndr.), un **senso unico alternato a vista** simile a quello di **Oneda**, il parcheggio diventerà una sorta di **“zona di golfo”**. Per i non residenti la chiusura avverrà invece più in alto».



«Il mercato non interferirà con l’**ingresso al museo e alla biblioteca** – sottolinea Buzzi -. Oltre all’inizio di **Via Roma** (con i banchi in parte sul marciapiede) e a **Piazza Mazzini** (per un totale di 14 banchi), altre postazioni sono state “recuperate” anche in **piazze pedonali** ma senza che queste interferiscano coi **plateatici**. **Piazza De Cristoforis** sarà impiegata solo **parzialmente**, mentre **Piazza Guarana** conterà un **nuova postazione**, sostanzialmente diventerà un punto di **alimentari**. Da lì poi si risale verso la **Chiesa di San Bernardino**, sulla cui via non c’è modo, purtroppo, di togliere i banchi. Cosa che avrei voluto fare sia per la posizione (defilata per gli ambulanti, ndr.) ma anche per fare un anello di circolazione».

Dal punto di vista delle **tempistiche**, il sindaco non ha dato un vero e proprio **cronoprogramma**, spiegando ad ogni modo tutti gli step necessari prima che il trasferimento possa effettuarsi. Nelle volontà dell’amministrazione il termine prefissato è **entro la fine del 2024**, senza dimenticare che a **giugno** si terranno le **elezioni comunali**.

L’aspetto che richiederà più tempo, verosimilmente, sarà la **graduatoria da stilare per l’assegnazione delle postazioni**. Ma prima, sarà necessaria una **delibera di giunta** comprendente il nuovo schema (non seguirà un nuovo periodo di osservazioni), l’approvazione del **nuovo regolamento** (l’aggiornamento a quello del 2018 comprendente del nuovo schema) e il **voto in consiglio comunale**.

«Il **diritto** secondo il quale avverrà l'**assegnazione** dei posti si basa sull'**anzianità** – conclude Buzzi, che già si era espresso a inizio mese su questo aspetto -. Anzianità non significa il tempo in possesso della licenza, bensì **l'assiduità e la presenza al mercato di Sesto Calende**. Naturalmente le assenze durante i mesi segnati dell'emergenza sanitaria fanno eccezione. Se a partire dal 2018, con il nuovo regolamento, abbiamo **dati e criteri ben precisi**, più difficile è invece risalire indietro nel tempo. Ad ogni modo la graduatoria cercherà di essere **il più possibile equa**, eviteremo soluzioni che possano portare a dei **ricorsi**: più ricorsi ci saranno e più si aspetterà il mercato. Questa non vuole essere una minaccia ma una considerazione. A quel punto, con le nuove concessioni, saranno gli ambulantisti ad affrontare la graduatoria e scegliere».

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com